

Capitolo 3. L' Italia tra V e VII secolo

568 d. C.

I LONGOBARDI, guidati da re Alboino, avanzano ma Germania al Friuli e in poco tempo occupano tutto il centro-nord della Penisola, lasciando ai bizantini la costa adriatica e tirrenica.

Si trattava di 150000 persone (tra cui 50000 guerrieri)

- pagane (solo nel VII secolo si convertiranno)
- seguivano valori militari e vivevano di saccheggio
- divise in gruppi (FARE)
- non conoscevano la scrittura
- regolavano i loro rapporti attraverso la FAIDA

Solo nel 643 il Re ROTARI, raccolse in un testo scritto le leggi longobarde e al posto della faida si ebbe il GUIDRIGILDO, un risarcimento proporzionale al danno.

Nella parte d'Italia caduta sotto il dominio longobardo e perciò chiamata LOMBARDIA, i campi divennero paludi e i commerci crollarono, dato che ovunque c'erano miseria e rovina.

Le zone d'Italia che rimasero bizantine, la ROMANIA, si erano anch'esse impoverite a causa dello sfruttamento e delle pesanti tasse imposte da Costantinopoli.



Rimane solo la CHIESA a garantire protezione contro le incursioni dei nemici, sicurezza, conservazione del patrimonio culturale e aiuto materiale ai miseri attraverso le elemosine e la distribuzione di cibo.

La BASILICA divenne luogo sacro e di aggregazione in ogni città.

Nel 590 d. C. divenne Papa, GREGORIO I MAGNO.

Egli:

- riformò la Chiesa e la liturgia (canto gregoriano)
- convertì tante popolazioni barbare (Longobardi, Angli e Sassoni) al Cristianesimo

IL MONACHESIMO (da monos= uno solo)

ossia una forma di vita religiosa basata sull'isolamento dalla società e sul distacco dagli interessi terreni, nacque a partire dal III secolo d. C.

I monaci
EREMITI
scelsero di
vivere in totale
solitudine,
dedicandosi
completamente
alla
meditazione e
trascurando la
vita materiale

I monaci
CENOBITI,
riuniti in
comunità,
condividevano
con i confratelli,
la preghiera e la
penitenza

IL MONACHESIMO EBBE TRE CENTRI DI IRRADIAZIONE:

ORIENTE

Dall'Egitto
alla Turchia,
alla Tunisia e
alla Francia.
Erano per lo
più eremiti

IRLANDA

Grazie a San
Patrizio si
convertì al
Cristianesimo

o

ITALIA

Grazie a San
Colombano
che dalla
Gallia passa
in Italia e
fonda il
monastero di
Bobbio e poi
grazie a San
Benedetto

BENEDETTO DA NORCIA nel VII SECOLO, prima a Subiaco, poi a Cassino, fondò comunità dove alla preghiera e alla meditazione, si affiancavano anche le attività lavorative, quali:

- la coltivazione dei campi;
- la copiatura di libri;
- la lavorazione di erbe officinali;
- Il sostentamento dei poveri

La «regola» da seguire era **ORA ET LABORA** (prega e lavora).
Nei monasteri i monaci si chiamavano «fratelli» ed eleggevano un capo, l'ABATE.



Il monastero, al quale si accedeva da una porta sormontata da croce, era organizzato intorno ad un chiostro, ossia un giardino chiuso da un porticato, attorno al quale stavano vari ambienti:

- **SALA DEL CAPITOLO**, dove i monaci si riunivano all'alba per ascoltare un capitolo della Regola;
- **LOCUTORIO**, dove i frati potevano conversare tra loro;
- **SCRIPTORIUM**, dove i monaci «amanuensi» si dedicavano alla copiatura dei libri antichi.
- **REFETTORIO**, dove si mangiava mentre un frate leggeva pagine dalla vita dei santi.

C'erano poi la CHIESA e la BIBLIOTECA, mentre attorno sorgevano fattorie, mulini, campi, locali di artigiani che dipendevano direttamente dal monastero.

IL MONASTERO BENEDETTINO

Il monastero era visto da san Benedetto
come una famiglia di uomini
che vivevano lontani dal mondo per amore di Dio

I monasteri benedettini comprendevano:

- < una chiesa
- < il chiostro dove i monaci vivevano
- < gli uffici dove si amministravano le proprietà terriere donate o lasciate in eredità ai monasteri,
- < i magazzini
- < i locali dove abitavano e lavoravano i braccianti.

Erano costruiti in posizioni elevate,
facili da difendere
in caso di scorrerie o di guerre.

Costituivano un valido riparo per i
contadini in fuga davanti agli aggressori
e in cerca di aiuto materiale e morale.

Erano molto importanti
non solo per la vita religiosa,
ma anche per la vita economico e sociale

